DESCRIZIONE EVENTO

Monterotondo: Tra Eretici ed Eretini

Spettacolo di musica e teatro nella Monterotondo del XV° Secolo tra magia, corti principesche e musica che, La Compagnia Stabile Teatro Eretino, rimette in scena con estratti di una commedia in dialetto monterotondese scritta dall' amatissimo e compianto concittadino Osvaldo Scardelletti "Lu processu a lu magu". A fare da cornice, musiche medievali dal vivo eseguite con strumenti d'epoca a cura del gruppo musicale "Ordo Melodico".

CURRICULUM E **SCHEDA DELLA COMPAGNIA**

RENDICONTAZIONE ATTIVITÀ

Nel 1989, per volontà di Osvaldo Scardelletti insieme ad un gruppo di amici, si mette in scena la prima commedia in dialetto monterotondese"Noi figli, noi padri" da lui scritta e diretta. Il notevole successo riscontrato da critica, stampa e pubblico, spinge Scardelletti a scrivere una nuova opera inedita, sempre in dialetto, la fiaba-commedia "Lu procèssu a lu magu", che verrà rappresentata nel 1991, sempre dal Gruppo Teatrale "9 Settembre" ora facente parte come Sezione Teatrale della Pro Loco di Monterotondo.

Purtroppo, Scardelletti non ha tempo di gustare il successo ottenuto con questa opera, né di proseguire il suo lavoro: il 15 dicembre 1991, a seguito di una inaspettata e grave crisi cardiaca, ci lascia.

Lo sgomento all'interno del gruppo è grande, e tutto sembra perduto. Ma dopo pochi mesi da quel tragico evento, i componenti dello stesso gruppo, in una riunione, decidono di continuare il cammino intrapreso insieme a Osvaldo Scardelletti, per impedire così, la perdita di quel patrimonio culturale, sociale e teatrale, a loro tanto prezioso ed importante e in quella stessa sede, viene nominato all'unanimità,Ferruccio Lanza come nuovo responsabile del gruppo. Nel 1992, si rappresenta nuovamente e con successo "Lu procèssu a lu magu" e il Gruppo continua il suo itinerario senza soste, rappresentando continuamente e in diverse manifestazioni le Commedie di Scardelletti. E' il 1994, anno questo in cui si tocca veramente l'apice del successo, con la messa in scena della commedia "La Pasquetta dell'Eretino", scritta e diretta da Mauro Felici, definita da diversi critici del settore "il Musical del Teatro Dialettale". Nel 1995, in occasione della "Ciummacata", la Pro Loco presenta il Gruppo Teatrale in "Lu procèssu a lu magu" nel prestigioso "Teatro Ramerini" di Monterotondo, riscontrando nuovamente le attenzioni al dialetto, del numeroso pubblico intervenuto.

Dopo un periodo di riflessione, durato 5 anni, il Gruppo, nel 1999, si ricostituisce come "Compagnia Stabile Teatro Eretino" Sezione Pro Loco, collaborando attivamente alla progettazione e alla realizzazione della manifestazione "Ricordando un amico" dedicata alla figura del compianto Osvaldo Scardelletti. Si offre in questa occasione al numerosissimo pubblico intervenuto, un settembre 2000, denso di appuntamenti teatrali e culturali, serate di musica e poesie, con una Mostra antologica sull'autore, che permette al pubblico di avere un quadro completo di Osvaldo, uomo dalle molteplici attività, dotato di una forte carica umana e sfaccettature artistiche immense.

Nel 2001, in occasione della manifestazione "Estate Eretina" la compagnia partecipa al Primo Premio per il Teatro Dialettale "Osvaldo Scardelletti" con la commedia inedita "Lu Ponticèllu" di Alessandro Massimi con la regia di Ferruccio Lanza. La messa in scena è un grande successo: più di 600 persone assistono allo spettacolo, ma nonostante ciò non viene riconosciuta alla compagnia alcun riconoscimento particolare ed alcun premio (al festival di San Remo le canzoni che si piazzano tra gli ultimi posti, sono quelle che vendono più dischi). Infatti, da quel momento poco felice, comincia un' "escalation" per la compagnia e per l'opera "Lu Ponticéllu" ritoccata nel testo e arricchita nella messa in scena dallo stesso regista, che riesce a rappresentarla per ben 13 volte con un numero totale di circa 3000 spettatori e non solo nel territorio eretino, bensì al Ridotto del Teatro Comunale de l'Aquila in occasione della prima rassegna di teatro amatoriale italiano, a Montelibretti in occasione della prima edizione di Castellarte e Castelfiore, e a Mentana in occasione dei festeggiamento in onore di S. Antonio Abate.

Nel Novembre del 2001, la compagnia cessa di essere sezione della pro-loco di Monterotondo e assume una sua totale autonomia iscrivendosi al T.A.I. ente Teatro Amatoriale Italiano con un suo atto costitutivo ed un proprio statuto di cui la rappresentanza legale, viene affidata a Ferrucio Lanza.

Il percorso del gruppo continua con altre opere inedite e nel 2003, porta in scena, in occasione dell' "Estate Eretina", due atti unici: "Lu sole risorge massera" di O. Scardelletti e "Lu cappottu " di R. Conti per la regia di Giada Felici. Il successo è inaspettato; circa 500 spettatori assistono alla prima e tanti altri per motivi di spazi e di sicurezza, non possono partecipare alla visione dello spettacolo, tanto è vero che si decide di effettuare delle repliche il Novembre successivo all'auditorium "Osvaldo Scardelletti" situato a Monterotondo Scalo che, considerato il luogo piuttosto decentrato e il numero dei posti (96), l'affluenza del pubblico per 4 serate è di 360 spettatori.

Ma l'inarrestabile cammino della compagnia continua e rappresenta questi due atti uncici per altre sette volte in occasione di festeggiamenti religiosi e civili nella città di appartenenza e nell' interland romano e nuovamente alla quarta rassegna di teatro amatoriale "premio Serafino Aquilano" organizzata dalla segreteria del T.A.I. regione Abruzzo.

2008: COMMEDIA "NESSUNO È SANTO, NESSUNO È DIAVOLO" ALL'INTERNO DELL'ESTATE ERETINA A MONTEROTONDO

2009: RECITAL "STRIZZOLI" NELL'OCCASIONE DELL'EVENTO "TUTTI AL BORGO" SVOLTO A MONTEROTONDO.

2010: "OMAGGIO A OSVALDO SCARDELLETTI"

2011: "NESSUNO È SANTO, NESSUNO È DIAVOLO" AL TEATRO OLIMPICO DI ROMA, SERATA DI BENEFICENZA

2017: "ER MONNO DA PRINCIPIO" DI OSVALDO SCARDELLETTI ALL'INTERNO DELL'ESTATE ERETINA

2018: "PANE MUSICA E TEATRO" REPLICATA PIÙ VOLTE A MAGGIO COME EVENTO DI BENEFICENZA PER LA "FONDAZIONE CARLO FERRI" E NELLO STESSO ANNO A LUGLIO PER L'ESTATE ERETINA.

2019: "NOI FIGLI NOI PADRI" DI OSVALDO SCARDELLETTI AL TEATRO MOLLOY